Anno XXXIV. - N. 234. Sabbato 8 Ottobre 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

Il feld maresciallo Moltke, andato a ispezionare i lavori di fortificazione del porto di Kiel, pronunziò, nel casino degli ufficiali di marina, un discorsetto d'indole affatto militare. Fece un parallelo tra il còmpito dell'esercito e della marina e disse che in tempo di pace vanno gettati i semi delle future vittorie. Queste parole che, proferite da qualunque altro generale, o ministro della guerra, parrebbero triviali, divengono significanti nella bocca del « gran taciturno. » Esse provano la costante preoccupazione del Moltke di mettere la Germania in grado di « difendere per cinquant'anni le conquiste di sei mesi », com' egli disse un giorno nel Reichstag. Il Moltke vuol vestire d'un'armatura invulnerabile l'impero tedesco, ch' è per sì gran parte sua creatura.

La strage di Oued-Zagua ha prodotto nella colonia europea di Tunisi e in quelle di altre città della Reggenza una profonda impressione, un sentimento misto di dolore e di spavento. A Tunisi si teme uno scoppio di fanatismo musulmano e i ventiseimila europei che v' abitano invocano l'occupazione della città da parte delle truppe francesi. Il corrispondente del *Times* dice che il Roustan sconsiglia l'occupazione per assecondare il bey, di cui vuol cattivarsi l'animo al fine di dominarlo e guidarlo a suo talento. Se la cosa è vera e la condotta del Roustan ha l'approvazione del Governo della Repubblica, questo s'addossa una grave responsabilità. È da sperare che non succedano dei Vespri tunisini, ma ci sembra una grande imprudenza o una grande temerità il lasciare la colonia cristiana in balìa dei centomila arabi della capitale, ai quali potrebbe venir la voglia d'imitare i loro connazionali della campagna.

Si veda quanto disordine, quanto guasto ha cagionato l'aggressione francese in un paese che prosperava nella pace e nella concordia! Siamo ben lontani da quell' Eden che il Barthélemy de Saint-Hilaire prometteva all' Europa nelle sue famose circolari. È incomprensibile come, dopo l' esperienza d'un mezzo secolo fatta in Algeria, i francesi si siano cacciati nell'avventura tunisina colla leggerezza di chi ignora le condizioni etnologiche e psicologiche dei paesi dell' Africa settentrionale. Dovevano sapere che il fanatismo mussulmano, se è lento ad esplodere, diventa, esploso che sia, terribile nei suoi effetti e difficilissimo a reprimere, e che il solo modo d'impedire codesta esplosione è quello d' intimorire gli arabi, di colpirne l' imaginazione con l' apparato di grandi forze. Ora, il Governo della Repubblica ha trascurato questa indispensabile precauzione e, parte credendo all' efficacia del Trattato di Kasr Said, parte volendo continuare la commedia dell' ipocrisia con le potenze, non solo non mandò subito un esercito bastevole ad occupare fortemente tutta la Reggenza, ma richiamò una porzione delle scarse forze adoperate nella gloriosa spedizione Krumira. Ora cerca di riparare l'errore, non un po' tardi. Intanto l'insurrezione s'è estesa, s'è organizzata, è diventata formidabile, e richiede grandi sforzi per vincerla. A noi, per dire il vero, non importerebbe nulla che i francesi si lacerassero le carni nel prunaio in cui si son fitti, se non n' andassero di mezzo le vite e gl'interessi dei nostri connazionali. È per questa ragione che, mal nostro grado, facciam voti per il rapido successo della spedizione del generale Sabattier, la quale, si dice, deve ferire l'insurrezione nel cuore.

IL TRIONFO DEL PARTITO

Dopo parecchi mesi di incertezze e di tentennamenti il Ministero ha finalmente nominato a presidente della Cassa di risparmio di Milano, il senatore conte Annoni, e i a vice-presidente, il deputato Mussi, entrambi appartenti al partito governativo, e che ottennero dal Consiglio comunale di Milano il minor numero di voti (14 contro 44).

In questo modo il presidente del Consiglio, come osserva un giornale milanese, volle accordare al partito di cui è capo, per confessione stessa dei giornali di Sinistra, un nuovo pegno della sua energia nell' accontentarne le crescenti pretese, scegliendo a tal uopo un momento affatto inopportuno per dare nuovo incitamento a passioni malsane, come si fece in Torino per l'Opera Pia di S. Paolo, per l'ospedale Maggiore e per la Congregazione di Carità.

Il trionfo del partito ha quindi una prima conseguenza, ed è che le persone scelte dal Governo a presiedere il Consiglio sono precisamente quelle due che i Corpi morali, chiamati dal decreto reale a costituire la nuova Amministrazione per mezzo di elezione, dichiararono implicitamente coll'esito della votazione meno atte di altre a sostenere il difficile mandato. Questo fatto prova una volta di più il rispetto che il partito ha dei Corpi amministrativi allorquando rifiutano di piegarsi alle sue esigenze; ma pur troppo è a temersi che le conseguenze non si limitino a questa accennata. Non è duopo di grande acume per prevedere che le egregie persone nominate dai Corpi amministrativi a formar parte del nuovo Consiglio della Cassa di risparmio, saranno così ette da questo atto inconsulto del Governo, a dare la propria dimissione; che l'esempio potrà forse essere seguito da altri membri eletti dai Consigli delle provincie; ed il trionfo del partito potrebbe così segnare un momento estremamente difficile nella vita fin qui rigogliosa della Cassa.

« Ma, scrive la *Perseveranza*, non vi sono parole che bastino a stigmatizzare la deliberazione ministeriale. Gli on. Depretis e Berti, principali autori di essa, sono responsabili delle sue conseguenze, altrettanto probabili quanto giustificate.

« Ci consta, che, mentre scriviamo, si adoperano tutti i mezzi per calmare gli animi, per diminuire l'importanza del fatto; ma oramai è troppo tardi: questo armeggio non ha altro scopo che di coprire il timore di dimissioni, le quali dovremo forse registrare domani. »

L'industria italiana nella Repubblica argentina

Togliamo dal *New York Times* del 14 agosto:

« Lo splendido successo dell' Esposizione industriale tenuta a Buenos-Ayres lo scorso aprile, frutto esclusivo del lavoro e del genio degl' Italiani, richiama la vostra attenzione sugl'importanti risultati della immigrazione italiana nella Repubblica argentina.

Come nazione, l' Argentino non è un popolo dotato di molta attitudine per i mestieri, nè molto valente nei lavori che richieggono precisione ed intelligenza d'artista; e siccome tiene in ispregio il lavoro manuale, esso dà un contingente soverchio alle classi dei legali, dei medici e dei preti. La Repubblica argentina era stata per lo addietro considerata un promettente mercato per le manifatture americane, epperò il rapido sviluppo dell' industria italiana ha destato grande meraviglia, ed è manifesto che il fabbricante per l'esportazione troverà in quel paese d' ora innanzi un formidabile concorrente. Sembra che gl' Italiani vadano dando nuova vita al paese. Essi già formano metà della popolazione di Buenos-Ayres, e la Repubblica ne conta più di 500,000. Essi si applicano ad ogni ramo d' industria, sia seria che audante, sviluppano le grandi risorse del fiume Plata, cominciano le fondazioni di nuove città, e spingono ogni dì più lontano nelle *pampas* l'indolente *Gaucho*.

In Italia sono noti tali risultati, e ogni piroscafo che giunge all' Argentina dal Mediterraneo reca nuovi immigrati. Il Governo si adopera ad incoraggiare codesto risveglio nelle manifatture nazionali, conferendo premii alle nuove industrie, distribuendo eque tasse di protezione, e lasciando entrare franco di spese doganali, il macchinario per le fabbriche.

L' Esposizione si divideva in quattro sezioni: 1° materie gregge e prodotti; 2° macchine agrarie, macchine per fabbriche, e invenzioni meccaniche; 3° manifatture e prodotti in genere; 4° scultura, pittura, modelli, arti plastiche. Ognuna di queste specialità era bene ed abbondantemente rappresentata.

Per dare un'idea della reale importanza commerciale di tale risveglio, sarà bene menzionare alcuni degli articoli esposti, e che in modo speciale possono fare concorrenza al commercio forestiero; diremo adunque che vi erano, fra gli altri, cembali, organi, bigliardi, mobili d'ogni genere, orificeria, cristalli e vetrami, specchi, saponi, amidi, pasticcierie, cappelli, d'ogni specie, lavori da sellaio, valigierie, carrozze, scarpe, stivali, fucili a retrocarica da caccia, polveri da sparo, mietitrici, aratri, macchine a vapore, caldaie, campane, orologi, strumenti chirurgici, arnesi da falegname, seterie, vini e liquori, frutta candite, formaggi e carni salate.

Da tempo immemorabile, molti di tali generi si era costretti ad importarli dal di fuori, ma ora l' industria italiana, la quale sembra avere acquistato nuove forze nella novella patria, presso la quale essa fiorisce, può, non soltanto provvedere di per sè sola ai bisogni locali, ma ben anco, per giovarci dell'espressione del rappresentante degli Stati Uniti a Buenos Ayres, è in caso di offrire i suoi prodotti così precisi, finiti e perfetti, che attirerebbero l' attenzione dell' osservatore in qualsiasi paese del globo. »

IN AFRICA

Da telegrammi inviati da Tunisi, in data 4 ottobre al *Telegraphe* di Parigi, togliamo i seguenti ulteriori particolari sul massacro d'Ued-Zargua:

« Il treno, partito da Tunisi alle 5 del mattino, erasi allontanato da Ued-Zargua da dieci minuti all'incirca, allorchè alcuni arabi, che s'eran tenuti nascosti dietro un rialzo di terreno, assalirono ad un tratto la stazione e massacrarono tutti gli impiegati che poterono trovare.

« Erano all'incirca le 10 del mattino. Gli arabi erano in numero di seicento e quasi tutti a cavallo. Essi costruirono un braciere, servendosi di trecento assi di quercia e vi appiccarono il fuoco, alimentandolo d'olio. Poi dopo aver orribilmente mutilate le loro vittime, lanciarono una parte dei cadaveri nel braciere.

« Il signor Raimbert, capo-stazione, ex-luogotenente e cavaliere della Legion d' onore, fu precipitato vivente nelle fiamme.

« Vari impiegati della ferrovia non hanno dovuto la loro salvezza che alla rapidità colla quale poterono fuggire in un vagone che serviva ai lavori della via.

« Il signor Grand, capo-treno, inseguito dagli arabi si nascose in una cisterna, ove rimase sino alle 8 della sera, immerso nell'acqua fino al collo. Venuta la notte, prese la fuga e giunse il mattino seguente a Medj-el-Bab ove raccontò gli orribili episodi del massacro. Tutti i fili telegrafici furono troncati.

« L' emozione causata a Tunisi da questi fatti è immensa.

« Il treno speciale partito per raccogliere il resto delle vittime, deragliò e dovette essere abbandonato.

« I soldati rimasti sul luogo ebbero ieri tre scaramuccie cogli insorti. »

IESSIA HELFMANN

Sei mesi or sono, i giornali radicali fecero gran clamore intorno al nome di Jessia Helfmann. Quella sciagurata femmina, condannata a morte come complice nel attentato alla vita dello Czar, era stata rinchiusa in un camerotto, dond'essa non doveva uscire che per andar sulla forca. Ad un tratto, in virtù dell'abbagliante pubblicità della stampa intransigente, l'opinione pubblica fu commossa, e sentì intenerirsi sin nelle viscere alla notizia straziante che « Jessia Helfmann era incinta! » La giustizia dello Czar, spietata, iniqua, atroce, stava per far appendere al patibolo quella sventurata! e alcuni giorni dopo: « Jessia Helfmann fu strangolata ieri nella sua prigione ».

Si ricordano le grida di odio, gl'impeti di indignazione, le frenetiche esecrazioni che quelle notizie strapparono

per un intero mese ai tenori della democrazia? Certo, l'opinione pubblica non aveva bisogno d'essere accalorata. Il cuore fremeva d'orrore al pensiero del delitto di lesa umanità, che veniva imputato alla giustizia imperiale.

La coscienza pubblica respirò quando si seppe che Jessia Helfmann non solamente non era stata strozzata, ma ch'essa non sarebbe giustiziata, e che le si farebbe grazia della vita.

Oggi una corrispondenza da Pietroburgo indirizzata al *Soleil* distrugge completamente questa tragica e commovente leggenda.

Stando al *Soleil*, Jessia Helfmann non sarebbe incinta, com'essa dichiarò ufficialmente, e come s'è cercato di accreditarne la voce.

Trattavasi di dare un pretesto accettabile all'atto di clemenza, di cui essa doveva godere il benefizio. Contrariamente agli altri cinque condannati che sono morti senza aver mostrato un momento di debolezza, Jessia Helfmann tremò dinanzi alla prospettiva del patibolo.

Essa profferse di far confessioni e di indicare taluni dei suoi complici. In compenso di questo servizio le fu fatto grazia della vita.

Buon numero di cospiratori, denunziati da Jessia Helfmann vennero arrestati. Tutt'altro che pensare a farla morire, come affermavano i giornali con eccesso di compassione e con difetto di logica, il Governo russo sarebbe rimasto assai malcontento di vedersi morire in mano la Jessia Helfmann. Essa valeva più di un migliaio di agenti di polizia. Ma perchè le sue rivelazioni producessero frutto, era indispensabile che nessuno avesse sentor della cosa.

Ecco perchè si è lasciato passare in Russia, senza commuoversi e senza rispondere, quella folata di articoli *à sensation* pubblicati dalla stampa estera per aizzare l'opinione liberale a favore di una donna gravida e sottoposta alle torture. Lungi dal compiangerla, quegli stessi giornali l'avrebbero esecrata se non fosse stato custodito il segreto.

Oggi che gli arresti sono stati fatti, non c'è più motivo di far continuare il mistero. Jessia Helfmann ha fatto scorrere fiumi d'inchiostro senza costrutto. Se ne ride ancora alla Prefettura di polizia di Pietroburgo.

Or dunque, dopo il romanzo, ecco la storia.

Tutta la stampa liberale d'Europa venne beffata dalla polizia russa. Non più santa! Non più martire! Non più gran punti di esclamazioni tragici! Si usò questa favola, come una trappola, per cogliere ad uno ad uno i complici di quella sciagurata donna, che fu sopraffatta dalla paura. E questa volta ancora la democrazia radicale ha servito la causa dei suoi peggiori nemici.

—

Notizie Italiane

ROMA 6. — Il comm. Berruti presenterà sabato la relazione delle trattative commerciali tra la Francia e l'Italia. Esse costituiranno la base delle deliberazioni che saranno prese in un Consiglio di ministri, a cui interverrà anche l'on. Mancini.

— Il *Diritto* smentisce che il tentativo d'uno scoppio di dinamite sulla linea del tramway Milano Como fosse rivolto contro il ministro Baccarini. Il predetto giornale aggiunge che esso è dovuto ad un impiegato della linea, il quale fu tosto licenziato.

La Corte dei conti registrò i decreti con cui il senatore Annoni e il deputato Mussi sono stati nominati presidente il primo e vice-presidente il secondo del Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio.

— Ieri fu tradotto alle carceri di Roma il custode dell'Ossario di Mentana, avendo le fatte indagini confermata l'accusa ch'egli vendesse le reliquie dei caduti in quella campagna.

NAPOLI — Scrivono da Pozzuoli al *Pungolo* di Napoli:

Le pioggie torrenziali degli ultimi giorni anche qui hanno arrecato disastri immensi.

Tutte le strade campestri comunali sono state devastate e rotte. I fondi in collina, scoscesi, rovinati; quelli in piano allagati.

Il danno maggiore è stato l'ostruzione del pubblico acquedotto per una frana grandissima che l'ha atterrato.

Le fontane mancano di acqua da tre giorni e s'ignora quando si possa riattivarle.

Provvisoriamente si attinge l'acqua dalle piscine e pozzi che per qualche giorno ancora potranno soddisfare ai bisogni della popolazione, ma guai se non giungesse presto a restaurare l'acquedotto. Intorno al quale però dal primo momento ingegneri ed operai lavorano alacremente.

Nella notte di sabato la pioggia fu così persistente e torrenziale che il Pluviometro dal Comizio Agrario segnò l'estremo limite di 58 m. m. e traboccò.

Notizie Estere

TRIESTE — Sono assolutamente infondate le voci che facciansi preparativi nel castello di Miramare per ricevervi il papa. Sarebbe questa una notizia inventata dai giornali viennesi.

FRANCIA — Si ha da Parigi 6:

Assicurasi che il ministero ha deciso di dare le sue dimissioni il 18 del corr. mese.

L'*Agenzia Havas* ha una lunga nota apologetica riguardo alle misure sanitarie prese dal governo in Africa e dimostra essere esagerato il numero dei morti e degli ammalati pubblicati dai giornali.

Però lo specchio pubblicato dall'*Havas* si riferisce soltanto ai primi dieci giorni di settembre.

Il *Figaro* pubblica in prima pagina una lettera di rettifica inviatagli dall'intendente militare in Africa; Coloumbeix, il quale era stato accusato di lasciar mancanti di viveri i soldati.

Billing, ch'era stato posto in disponibilità, ha dato le sue dimissioni.

I beduini assediano Taif dove è internato Midhat pascià.

Vittor Hugo regalò 10,000 lire ai poveri.

Clodoveo Hugues risponde alla lettera di Garibaldi, affermando che l'affare di Marsiglia fu opera dei socialisti.

Si afferma che il bey di Tunisi s'imbarcherà per Palermo appena Tunisi sarà occupata.

Il corpo spedizionario contro Keirouan è forte di 16,000 uomini ed è comandato dal gen. Saussier in persona che sarà inesorabile nella repressione.

RUSSIA — Venti allievi della scuola militare di Costantinow furono arrestati essendosi trovati nei loro paglierieci proclami socialisti.

Si dice essere stato scoperto un congresso di terroristi nel distretto di Alexandrowsk. Furono arrestati sessanta individui.

AFRICA — La tribù degli Ovambo, nell'Africa Australe, in guerra coi Portoghesi, ha assassinato l'esploratore francese Dufour.

AUST. UNGH. — Tutti i monti della Carinzia sono coperti di neve. Sul Brennero la neve raggiunse l'altezza di due metri.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio provinciale. — Ordine del giorno degli oggetti da trattarsi il 14 Ottobre, 3ª seduta della sessione ordinaria, ed occorrendo nelle sedute successive:

1. Comunicazione degli infrascritti deliberati d'urgenza adottati dalla Deputazione:

a) approvazione del verbale della seduta Consigliare 12 Settembre p. p.

b) nomina di un membro effettivo nel consiglio di leva del circondario di Ferrara.

2. Conto consuntivo della gestione 1880.

3. Bilancio preventivo dell'esercizio 1882, ed oggetti estranei al bilancio e petizioni, giusta il dettaglio risultante dalla relazione a stampa in data 5 Ottobre 1881, presentata dalla Deputazione al Consiglio, che verrà distribuita a tutti i signori Consiglieri.

4. Domanda della società delle bonifiche dei terreni ferraresi per la costituzione di un consorzio obbligatorio per la manutenzione delle opere di bonifica da essa compiute, e dello stabilimento ed esercizio delle macchine idrovore.

Consiglio comunale. — Alla seduta di ieri intervenivano, oltre il R. Sindaco, 29 consiglieri, e cioè i signori: Avogli A., Barbantini L., Borsatti D., Bottoni. C., Bottoni T., Bozzoli L., Casotti F., Cavalieri A., Deliliers G., Di Bagno A., Ferraresi L., Forlani G., Giglioli E., Grillenzoni E, Ludergnani A., Luppis F., Martinelli G, Mazza G., Mazzanti A., Nagliati C., Novi G., Pareschi L., Pesaro A., Revedin G., Roveroni F., Ruffoni G., Trentini A., Varano R., Vassalli G.

— Erano riconfermati a membri della Congregazione di Carità: Borsetti dott. Luigi, Pesaro cav. Abramo; a membri della Commissione di sanità: Ferraresi cav. Leopoldo, Bennati dott. Alessandro, Poli dott. Gaetano, Trentini ing. Antonio; a visitatore delle carceri Ruffoni prof. Guglielmo; a membro dell'Amministrazione Esposti Niccolini dott. Antonio; a Commissari effettivi per l'applicazione delle Tasse Comunali: Bottoni cav. Costantino, Casotti Ferdinando, Niccolini dott. Antonio; a membri supplenti dello stesso sindacato: Ancona Lazzaro, Franchi Bononi Andrea, Luppis Francesco.

— Veniva eletto a far parte della Direzione Orfanotrofi e conservatorî Leati avv. Ippolito.

— La Giunta municipale di statistica rimaneva formata dei signori: Grillenzoni cav. Carlo, Simoni ing. Giovanni, Bottoni prof. Carlo, Zeni avv. Angelo, Vignocchi ing. Cesare, Tumiati avv. Gaetano, Scarabelli prof. Ignazio, già uscenti di carica, e del conte Giglioli cav. Giuseppe nuovo eletto.

— All'unanimità confermavasi il prof. Grillenzoni cav. Carlo a Rettore della Libera Università degli studî.

— Indi, esaurito l'oggetto 13° all'ordine del giorno nella seduta di ieri, il Consiglio comunale occupandosi dei concorsi per le scuole primarie e secondarie eleggeva a Insegnanti elementari i maestri Bigoni Leopoldo, Barabani Pancrazio e le maestre Dossani Corinna, Pasquali Erminia, Carpeggiani Elisa, Galavotti Zaira, Laurenti Annetta; promuoveva dal grado inferiore a quello superiore, in seguito a regolare esame, la Maestra Bortolotti Maria; nominava a prof. reggente la 3ª Ginnasiale Gasperini don Cleto.

— Si ammetteva infine che pei concorrenti del grado inferiore e superiore al magistero elementare, compresi dalla Commissione Esaminatrice nella scala di merito, la Giunta Municipale, nel caso di posti vacanti durante l'anno scolastico, potesse come negli anni precedenti, senza ricorrere a nuovo concorso, proporne i nomi al Consiglio Comunale a seconda dei voti conseguiti.

— Ripariamo ad un'omissione incorsa nel resoconto della tornata di Giovedì. Ai nomi dei sette Impiegati,

---

(5) APPENDICE

ARNALDO

"FOLIA DELAPSA"

Quanti mesi son trascorsi da quella notte?.... Non saprei: forse otto, forse dieci: d'altronde nei racconti come nei romanzi in cui il tempo vale due sgorbi di penna non ci si bada. Ugo fuggì da Napoli e Sara.... leggete ciò che Sara gli scriveva dopo otto o dieci mesi:

« Ugo mio

« Oramai la speranza di una tua risposta è già cento volte morta ed altrettante sepolta, scrivo per il solo desiderio di trattenermi teco benchè immaginariamente. Ugo, Ugo dove sei? Io son sempre qui nella nostra remota stanzetta fra i cento ricordi di un passato che fu un sogno. Credimi, appena mi resta la forza di baciare questi tuoi ninnoli cari e di trascinare la penna per secondare il pensiero e contentare questo povero cuore avvizzito. Ov'è più quella Sara di un anno dietro?....... Di lei non resta che una larva; sono ammalata, se non vieni tu verrà la morte......... Se tu mi vedessi perdoneresti certamente le follie passate. Ugo io non son più quella, ti chiedo perdono..... io t'amo. »

« *Sara.* »

Appena Sara ebbe scritta quella lettera la passò sulla fiamma del lume non per far asciugare l'inchiostro ma le lagrime che vi eran cadute su in gran copia.

— È l'ultima volta che scrivo mormorò la *kelnerinen* e gettò via la penna. Si alzò a stento, si coprì col suo grande sciallo rosso, e discese con passo mal sicuro sino alla posta vicina. Appena fu ritornata nella sua camera, si affacciò alla finestra. Era quasi notte, le campane sbatacchiavano l'*Ave Maria* col loro suono lento, strascicato, i pipistrelli fuggivano rapidi fra i comignoli ed i fili del telegrafo, in istrada s'accendevano i fanali e nel cielo le prime stelle. Sara contemplò quella muta transizione fra la luce e le tenebre, ma dopo pochi momenti vacillò; le parve di esser lì lì per morire ed ebbe appena il tempo di gettarsi sul suo letticciuolo; aveva visto la portinaia farle cenno che c'era una lettera per lei.

La povera ragazza, riconosciuto il carattere baciò cento volte quella lettera, premendosela sul cuore e sulle livide labbra e riavuta che si fu fe' per lacerarne la busta, ma d'essa era aperta e dentro non v'era che un cartoncino.

Una partecipazione:

« Ugo *** ed Emma *** oggi uniti in matrimonio. »

Sara ne ebbe il cuore spezzato, ma non pianse. Tutte le parole di quell'annunzio crudele le ballavano avanti agl'occhi a guisa di artigli infiammati.

— S'egli fosse quì lo ucciderei disse agitando le braccia nel buio. E fè seguire la minaccia da una sequela d'invenzioni che solo un amante tradita poteva pronunciare, ed un cuore guasto dettare.

— Scherzai coll'amore e d'esso mi ha giustamente punita.... Ma che farò io senza di lui, senza quell'amore agognato, sospirato?.... Dov'è lui, dov'è?.... Io languo ed egli si bea di baci che non sono miei!.... Dio! io mi sento morire. Io muoio d'angoscia ed egli sorride felice fra le braccia di un'altra.... Ugo, Ugo. Ma anch'io sorrisi quella notte quand'egli furente discendeva la scala di questa casa maledetta....

Oh! la morte.... io la evoco, io le tenderei ansiosa le braccia, io la voglio. Le apparve allora un'orrido scheletro, lo copriva un lungo manto bian-

nominati Segretarî per le Delegazioni Foresi, deve aggiungersene un ottavo, cioè Manservigi, già adetto all'ufficio di Baura.

— Sono ad esaurirsi ancora 15 oggetti dei 29 per ora iscritti all'ordine del giorno della sessione autunnale.

Pei contingenti. — Sino dal 12 del passato mese di settembre abbiamo versato nelle mani del Comitato della Società dei Reduci, le seguenti offerte pervenuteci a prò delle classi di milizia mobile che furono sotto le armi:

Guaraldi Guglielmo	L. 2
Salustri Augusto	» 4
Gatti Stefano, Capitano	» 10
Farolfi dott. Albino	» 2
M. M.	» 5
R. Prefetto Miani	» 30
P. Cavalieri	» 2
Totale	L. 55

Per chi ha quattrini nelle casse postali di Risparmio. — Lamentando la Direzione generale delle poste un soverchio numero di cedole per rimborsi su libretti di risparmio, che le pervengono raschiate o corrette nella indicazione delle somme rimborsate, ha posto con circolare sua in avvertenza gli uffici dipendenti, affinchè non eseguano o non consentano correzioni, se non in modo tale che nessun dubbio possa sorgere sull'entità della somma rimborsata, e che quando ciò non possa farsi, hanno obbligo di annullare la cedola errata, staccandone una nuova in sostituzione, rifiutandosi da quindi innanzi di ricevere quelle state corrette, perchè prive di qualunque valore giuridico in caso di contestazione.

La Milizia territoriale è chiamata sotto le armi per il 15 di questo mese Il bollettino delle nomine e promozioni testè pubblicato, dà i nomi degli ufficiali che sono chiamati a prestare servizio.

Gli ufficiali dovranno presentarsi al comando dei rispettivi distretti il giorno 14.

Ottobre scellerato! — Il mese d'ottobre non poteva principiare in modo peggiore. Così pieno di promesse, di lusinghe e di speranze pei villeggianti, pei cacciatori, pei campagnuoli, pei *touristes*, l'ha fatta in barba a tutti i preparativi di spasso, a tutte le speranze concepite! Pioggia e noia son dal dì che nacque fino ad oggi i regali che dispensa senza contare quel che di peggio in suo nome promette il sig. Mathieu de la Drôme! Oh che allegria! oh che allegria!

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 5 Ottobre 1881

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Palmieri Giovanni fu Luigi, di anni 66, giornaliero, coniugato — Tracchi Carolina fu Francesco, di anni 52, possidente, coniug. — Bergamini Antonio di Primo, di anni 7 — Baparelli Antonio di Luigi, di anni 3 — Schiavi Armando di Luigi di anni 1.

Minori agli anni uno N. 2.

6 Ottobre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Berardi Tranquillo, giornaliero, celibe, con Legnani Adele, donna di casa, nubile.

MORTI — Zannoni Aldo di Luigi, di anni 31, falegname, celibe — Vitali Luigia di Filippo, di anni 28, giornaliera, coniug. — Lombardi Orsola fu Tommaso, di anni 12.

Minori agli anni uno N. 0.

7 Ottobre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 3 - Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Callegari Maria fu Giulio, di anni 74, donna di casa, coniug. — Malagò Clelia fu Vincenzo, di anni 46, possid. nub. — Lombardi Orsola fu Tommaso di anni 12 — Davì Luigia fu Luigi, di anni 52, giornaliera, coniugata — Orsatti Ester di Tancredi; di anni 20, sarta, nubile.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
7 Ottobre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 11°, 6 C
Alt. med. mm. 765 74	» mass.ª 16, 8 »
Al liv. del mare 767,81	» media 13, 9 »
Umidità media: 86°, 8	Ven. dom. N; NE

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo, pioggia.

Altezza dell'acqua raccolta mm. 7. 18.

8 Ottobre — Temp. minima 12° 2 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

8 Ottobre ore 11 min. 50 sec. 50.
9 » » 11 » 50 » 34

(Vedi teleg. in 4ª pagina)

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

Eri buona; eri saggia; eri bella; eri nel più bell'aprile degli anni tuoi; eri la gioia e l'idolo dei tuoi genitori e parenti; eppure da crudo, lungo, latente morbo consunta, nella sola età di 16 anni, fosti, o **Teresina Tosi**, rapita all'amore de' tuoi cari! L'ultima tua parola fu una invocazione a Dio, pronunziando il nome del dilettissimo tuo genitore assente! Il mondo, no, non era degno di possederti; epperò Iddio volle che tu fossi tutta sua; quindi ti commutò colla celeste la terrena dimora Deh! da quel beato soggiorno, ove non è più duolo, nè pianto, nè varietà di fortuna, volgi uno sguardo pietoso, specialmente ai tuoi carissimi genitori, i quali inconsolabili piangono la tua dipartita, e li consola, e li conforta nella speranza di riabbracciarti un giorno senza più tema di perderti.

Ferrara 6 ottobre 1881.

Un vecchio amico di famiglia.

RINGRAZIAMENTO

Bottoni Clementa, ved. Lombardi, ed il proprio figlio Francesco, recentemente colpiti da grave sciagura per la perdita dell'amata figlia e sorella Orsola di anni 12, pubblicamente rendono testimonianza di gratitudine imperitura all'egregio sig. Michele Mizzoni che in tale sventura con bontà d'animo pari a generosità spontaneo assisteva la povera perduta confortandola colla santità delle parole, e rendendole meno acerbo il male, soccorrendo Lei e la sua famiglia con mezzi pecuniari fino al giorno estremo.

A ciò aggiungi che, alla generosità di questo filantropo si deve se la povera Orsola, ha potuto decorosamente essere condotta all'ultima dimora.

La riconoscenza e l'affetto di una povera madre e di un addolorato fratello vi accompagneranno, o egregio signore, per tutto il cammino della vostra vita.

D. L. compreso dalla più viva riconoscenza ringrazia quella generosa persona dalla quale in seguito a notizia pubblicata dalla patria *Gazzetta* ebbe il gratuito godimento di un bello, comodo appartamentino e un sussidio in danaro.

Se la virtù di questo filantropo che volle eziandio celarsi in tanto beneficio non permette al beneficato di sapere chi egli sia e di additare il di lui nome pubblicamente, valga non di meno questo accenno per far sapere che dei buoni ne esistono ancora e che Dio, a cui nulla è ignoto, saprà premiare la pietosa opera da lui compiuta.

Il N.° 41 (Anno 1881) del *Fanfulla della Domenica*, sarà messo in vendita Domenica 9 Ottobre in tutta l'Italia.

Contiene:

Chiacchiere della Domenica, F. Martini *Il Leopardi e il Montani*, G. Mestica – *Afrodite*. Paolo Lioy – *Bernardo Celentano*, P. G. Molmenti *Il baccio di Medea*, Ida Baccini – *Cronaca* — *Libri nuovi.*

Cent. **10** il numero per tutta l'Italia Abbonamento per l'Italia: Anno L. 5 — *Fanfulla quotidiano e settimanale* pel 1881: Anno L. 28 - Semestre L. 14,50 - Trimestre L. 7,50.

Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

CITTÀ di MODICA

PROVINCIA DI SIRACUSA

PRESTITO AD INTERESSI

GARANTITO CON PRIMA IPOTECA

Unico debito del Comune

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni **11**, **12**, e **13** Ottobre 1881.

a N. 440 Obbligazioni Ipotecarie

di Lire **500** ciascuna

fruttanti lire 25 all'anno e rimborsabili alla pari

in soli 25 anni

Le Obbligazioni MODICA con godimento dal **10 Ottobre 1881**, vengono emesse a Lire **442. 50** che si riducono a sole Lire **424 50** pagabili come segue:

L. 50. —	alla sottoscrizione dall' 11 al 13 Ottob. 1881	
» 50. —	al Riparto	
» 100. —		al 1° Novembre »
» 100. —		al 15 » »
	L. 142. 50	al 18 Dicemb. »
meno:	» 18 —	per interessi anticipati dal 10 Ottob. 1881 al 30 Giug. 1882 che si computano come contante.
» 124. 50		
Totale L. 424. 50		

Le obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

GARANZIE

MODICA città di **34,000** abitanti nel centro di un territorio di meravigliosa fertilità, ha un Bilancio nel quale le Entrate ordinarie normalmente non solo bilanciano ma superano le spese.

Le poche Obbligazioni che il Comune emette hanno triplice garanzia e cioè:

1.° Col vincolo generale del bilancio
2.° Con una prima Ipoteca iscritta sugli stabili
3.° Con delegazioni ed assegno del prodotto della sovraimposta fondiaria.

Le Obbligazioni MODICA al prezzo di emissione *fruttano circa il 6 0/0 netto di ogni tassa.* — Ciò dispensa da qualsiasi parola per dimostrare l'utilità di simile impiego negli attuali momenti in cui la Rendita dello Stato frutta di netto *appena* il 4 3/4 0/0.

Avvertenza

Ogni Obbligazione MODICA porterà il timbro dell'iscrizione ipotecaria presa a garanzia dei portatori.

La sottoscrizione Pubblica *è aperta nei giorni* **11, 12, e 13** *Ottobre* 1881

In MODICA presso la Tesoreria Munic.
In MILANO presso **Fran. Campagnoni via** S. Giuseppe, 4.
In » presso **Luigi Strada, Via** Manzoni, 3.
In NAPOLI presso la **Banca Napoletana.**
In TORINO presso i signori **U. Geisser e C.ª**
In GENOVA presso la **Banca di Genova.**
In BERGAMO presso **B. Ceresa.**
In BRESCIA presso **A. Carrara.**
In NOVARA presso la **Banca Popolare.**
In LUGANO presso la **Banca Svizzera italiana.**
In Ferrara presso la BANCA DI FERRARA e G. V. FINZI e C.ª

Chiudendosi l'Esposizione di Milano
NEI PRIMI GIORNI DI OTTOBRE
l'Estrazione
della

GRANDE LOTTERIA

dell'Esposizione Nazionale

DI MILANO

Autorizzata dal R. Governo
con Decreto 5 Marzo 1881

avrà luogo immediatamente dopo chiusa l'Esposizione stessa.

I 500 premi acquistati dalla Commissione Centrale dell'Esposizione pel valore di

L. It. 700,000

come anche i premi donati dagli espositori saranno riuniti ed esposti al pubblico in una sala che il Municipio di Milano destinerà a questo scopo.

I cinque grandi premi formano una piramide in oro massiccio del peso di Kilog. 95,199 e del valore reale ed intrinseco garantito di

L. 300,000
cioè di L. 100,000
» » 80,000
» » 60,000
» » 40,000
» » 20,000

Gli altri 495 premi scelti da apposita Commissione fra i principali oggetti esposti sono del valore di **400,000** Lire.

Oltre questi 500 premi del valore di

Lire It. 700,000

sono diggià circa 500, altri premi destinati dagli espositori alla lotteria;

co, aveva una falce sulla spalla ed una croce nella mano, ma Sara non tremò. Vide lungi, lungi una cassa di legno grezzo muta, fredda, sinitra ma non ebbe paura. La compagnia della morte, bianco vestita ed ella tentò correrle incontro....

Allora chiuse la finestra sospirando, prese del carbone ne empì un braciere e lo accese. Tolse d'in sul tavolo un grosso mazzo di fiori, lo slegò adornan done il guanciale e le coltri; versò per terra i tanti profumi e si gittò sul letto...

La luce emanata dal braciere si disegnava sul soffitto a guisa di cerchio luminoso, le scintille incandescenti guizzavano scoppiettando nell'aria....

Di già ella non respirava che a stento e la morte cominciava a prender possesso del suo cuore, quando un organetto le fece risuonare nell'orecchio una dolce romanza napoletana cantata da lei altre volte con delizia.

Essendosi la musica taciuta per un momento, mentre il suonatore si era chinato a raccorre un soldo, la povera Sara non potè impedire alla sua immaginazione di cantarne le ultime note. Ed i lugubri fantasmi del suo delirio cedettero il luogo a sorridenti immagini. Ella rivide come per incantesimo, tutte le feste della sua vita.

— Eh via! esclamò ella slanciandosi verso la finestra, io non voglio morire.

Dopo avere spalancate le imposte e gettata dell'acqua sul carbone, udì ancora l'arietta appassionata e sentì sin nelle vene il bacio caldo, voluttuoso della vita.

Pensò ancora ad Ugo, pianse per lungo tempo poi asciugando le lagrime esclamò:

— Non ho ancora vent'anni.

FINE

Le inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de pubblicité E. E. OBLIEGHT, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i Sigg. G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

fra questi premi, ci sono molti oggetti di grande e reale valore.

Gli elenchi dei 500 premi principali sono visibili ed in vendita per Cent. 10 presso tutti i rivenditori dei biglietti della Lotteria Nazionale, presso i quali sono ostensibili anche le fotografie dei principali premi.

L'estrazione della Lotteria di Milano ha luogo coll'intervento delle altre autorità a ciò designate dal R. Governo.

PREZZO DI OGNI BIGLIETTO **L. 1**

Per l'acquisto dei biglietti dirigersi alla Ditta assuntrice E. E Oblieght in **Milano**, incaricata della vendita dei biglietti all'ingrosso ed al dettaglio.

☞ La suddetta Ditta si impegna formalmente di acquistare a semplice richiesta del vincitore con danaro contante i cinque grandi premi, pagandogli il valore garantito di L. 100,000, 80,000, 60,000, 40,000 e 20,000.

Essa spedisce i biglietti in provincia ed all'estero dietro richiesta munita dell'importo o vaglia postale. Per le spese postali aggiungere Cent. 20 per ogni cinque biglietti. Se la spedizione deve farsi in lettera raccomandata occorre mandare Centesimi 50 per l'affrancazione.

I biglietti della Lotteria Nazionale di Milano si vendono in **Ferrara** presso G. V. FINZI, BRONDI PIETRO e PACIFICO CAVALIERI.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 7. — *Agram* 6. — Il *Pozor* annunzia che il professor Stadler fu nominato arcivescovo di Seraievo.

Berna 6. — Credesi fermamente nel successo della conferenza per l'unificazione dei diritti riguardanti i trasporti ferroviari.

Orano 6 — Una spedizione al sud di Orano è imminente. Partiranno 3 colonne.

Tunisi 6. — Vennero spedite truppe per custodire le stazioni ferroviarie. Una colonna mobile da Megelabab si è diretta a Testur. Ufficiali francesi sono stati spediti a comandare le truppe.

Vienna 7. — Nigra è giunto qui.

Parigi 7. — Il *National* dice che il prefetto di polizia è preoccupato della organizzazione della propaganda dei comitati radicali, e chiederà crediti per aumentare fortemente il personale delle guardie della pace.

Il *Télégraphe* conferma che il governo decise opporsi al *meeting* su la pubblica strada.

Parigi 7. — Grévy è ritornato a Parigi.

Un dispaccio del *Figaro*, per la via di Cagliari reca che il telegrafo francese è dappertutto rotto in Tunisia.

L'*Officiel* pubblica un decreto che convoca le Camere per il 28 corrente.

Costantinopoli 6. — La seduta dei creditori della Porta decise che le contribuzioni si pagheranno non in carta, ma in moneta effettiva.

Cairo 6. — I commissari turchi arrivati, ebbero un'accoglienza solenne ad Alessandria. Il kedive li riceverà stamane.

Washington 6. — Arthur ricusa di ricevere coloro che vengono a chiedere impieghi.

Londra 6. — Lo *Standard* dice essere scoppiata una sollevazione nel Zululand ad istigazione del fratello di Cettivajo.

Parigi 7. — I deputati di destra presenteranno un progetto per la formazione di un esercito speciale di Algeria.

La *République* crede che il sultano favorisca il panislamismo diretto specialmente contro la Francia e l'Inghilterra.

Londra 7 — Il *Times* parlando delle critiche sollevate dai suoi articoli dice che constatò soltanto la necessità dell'Inghilterra di tutelare i suoi interessi in India, ma non trattossi mai di divisione della Turchia. In mezzo al disordine del mondo mussulmano, l'Inghilterra dice dirigere la sua attenzione al solo oggetto di assicurarsi la strada dell'India per l'Egitto.

Roma 7. — *Gazzetta Ufficiale* — Movimento di Prefetti — Tamajo dalla disponibilità va a Arezzo; Minghe li Vaini da Catania a Lecce; Colucci da Catanzaro a Catania; Novizzo da Caltanisetta a Catanzaro; Argenti da Trapani a Ascoli; Delserro da Siracusa a Trapani; Mattei dalla disponibilità a Siracusa.

Roma 7. — Scavandosi un pozzo nella villa Faella presso Imola è stato trovato il cadavere del prete Virgilio Costa scomparso da Imola il giorno 12 agosto p. s.

Si prega di osservare la marca Originale!

200 e più certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa della specialità dentrificia Popp e confermano la loro superiorità al confronto di altri medici.

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

ACQUA ANATERINA
del Dottore J. G. POPP
i. r. Dentista di Corte
in VIENNA, I Boguergasse, 2

Rimedio per la guarigione radicale di ogni dolore di denti, come pure d'ogni malattia di bocca e delle gengive. È approvato per gargarismi contro le malattie croniche della gola. Una bottiglia a lire 4, mezza a lire 2. 50, piccola a lire 1. 35.

Preparati dall'I. r. dentista dott. Popp.

Pasta dentrificia vegetale rende dopo breve uso i denti candidi, senza danneggiarli. Prezzo d'una scatola lire 1. 30.

Pasta Anaterina per i denti in scatole di vetro a lire 3, approvatissimo rimedio per pulire i denti.

Pasta aromatica pei denti il migliore mezzo per curare e mantenere la gola e i denti. Prezzo cent. 85 per pezzo.

Mastice per i denti, mezzo pratico e sicurissimo per turare i denti cariati. Prezzo d'una scatola lire 5. 25.

Sapone di erbe, rimedio gradevole ed ottimo per abbellire la carnagione. Prezzo cent. 80.

☞ Per garantirsi delle contraffazioni il riverito pubblico è pregato di esigere chiaramente i preparati dell'I. r. Dentista di Corte Dott. POPP, e accettare solamente quelli muniti della sua marca di fabbrica

Deposito in FERRARA alla farmacia **Filippo Navarra**, piazza del Commercio - *Modena*: Selmi farm., fratelli Manni farmacista - *Bologna*: Stabilimento chimico di C. Bonavia, Zarri farm., Bortolotti Regio profumiere - *Chioggia*: Rosteghin farmacista - *Milano*: A. Manzoni e Comp. - *Rovigo*, Diego - *Ravenna*: G. Bellenghi di G. drogheria.

DISTILLERIA A VAPORE
G. BUTON E C.
proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

Distinta con 28 medaglie alle diverse Esposizioni, compresa la *Gran medaglia d'Oro* alla Esposizione di Parigi 1878.

Specialità dello Stabilimento:

ELIXIR COCA	DIAVOLO
AMARO DI FELSINA	COLOMBO
EUCALYPTUS	LIQUOR DELLA FORESTA
MONTE TITANO	GUARANÀ
DOPPIO KÜMMEL	SAN GOTTARDO
LOMBARDORUM	ALPINISTA ITALIANO

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI

Sciroppi concentrati a vapore per bibite.

DEPOSITO DEL **Bénédictine** DELL'ABBAZIA DI FÈCAMP.

ANTICA FONTE **PEJO** ACQUA FERRUGINOSA

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'Acqua di PEJO oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc.

Rivolgersi alla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

(4)

☞ **AVVISO** ☜

IMPRESA FONTE CELENTINO
IN VALLE DI PEJO

A togliere qualsiasi efficacia all'EQUIVOCO MANIFESTO in questi giorni pubblicato dalla *Direzione della Antica Fonte di Pejo*, il sottoscritto, Imprenditore della FONTE DI CELENTINO nella VALLE di PEJO, rende di pubblica ragione, che le bottiglie d'Acqua della propria Fonte colla indicazione « VALLE DI PEJO » hanno la capsula metallica di color BIANCO e ciò allo scopo di distinguerle da quelle di gran lunga inferiori dell'*Antica Fonte di Pejo* o di qualsiasi altra.

Tutti coloro quindi che vogliono far uso della efficacissima e celebre ACQUA DI CELENTINO — l'unica della VALLE di PEJO che venne *Premiata alle Esposizioni di Trento* 1875, *di Parigi* 1878 — pongano attenzione al colore della capsula esigendo che sia BIANCA con impressovi il motto « *PREMIATA FONTE CELENTINO VALLE PEJO P. ROSSI* » e così eviteranno il pericolo di acquistare acque eventualmente adulterate da infiltrazioni o da commistioni di materie eterogenee e le dannose conseguenze derivabili dalle medesime.

L'Acqua di Celentino si può avere dall'impresa in Brescia via Carmine n. 2360 e da tutti i farmacisti.

In FERRARA alle farmacie *Perelli, Cabrini* — a BONDENO *Covezzi* — CASUMARO, *Anselmi* — CENTO, *Masotti* — S MARTINO, *Rios*. 2

ALDROVANDI CESARE E COMP.
Via Contrari N. 7 — Palazzo Pepoli

Avendo riordinato il loro magazzeno, si pregiano avvertire la loro clientela indicando gli oggetti varii e nuovi di cui sono forniti.

Stufa fumivola
DETTA PARIGINA

Stuffe - Franklin - Caloriferi - Cucine Economiche grandi e piccole con vasche di pressione - **Terraglie - Latrine** Inglesi - **Statue** da Giardini - **Campanelli elettrici** per Case, Alberghi, Stabilimenti - **Tubi** per condotti d'acqua e **Fumaioli** in terra cotta e cemento.

Fabbricano quadrelli di cemento di qualunque grandezza e disegno.

Grande deposito di Cemento estero e nazionale.

Accettano qualsiasi ordinazione per lavori in Cemento.

Quasi per niente

per Famiglie, Alberghi, Locande, ecc.

Per causa di cessazione di commercio viene messo in vendita al 50 per 0/0 del prezzo di stima

delle enormi quantità d'*Argenteria Britannia* provenienti dal fallimento delle Fabbriche riunite per l'Argento Britannia.

Per 20 Lire soltanto

rappresentanti appena la metà della mano d'opera e che si vendeva prima L. 60, spediamo *franco a domicilio* il seguente servizio in argento Britannia extra fino e durevole

6 coltelli da tavola	6 porta coltelli
6 cucchiai	1 scodella per brodo
6 » da caffè	1 » » latte
6 forchette	3 porta uova

35 Oggetti in argento Brittannia

Tutta la mercanzia non soddisfacente viene cambiata o rimborsata integralmente.

DIFFIDARSI DELLE CONTRAFAZIONI

Si riceve *franco a domicilio* il suddetto servizio sia contro assegno che spedendo vaglia postale di *Lire* 20 al

Dépôt Général d'Argent Britannia des fabriques Réunies
M. RUNDBAKIN
II. Hedwiggasse 4. *Vienna* (Austria)